

UN GANCIO IN MEZZO AL CIELO- Seconda Edizione

DAI TALENTI AL DESTINO

Classe: 4 SSAS

Pensando al “Gancio in mezzo al cielo”..

Da riflessioni individuali a scrittura collettiva

Puzzle di pensieri sparsi

1) Una parola per descrivere il cammino:

- Esotico

-Volontà

-Faticoso= sia per la salita in sé sia per il dialogo con i miei compagni perché ogni volta che parlavo la mia gola e le mie gambe non funzionavano più.

-Stancante

-Intraprendente

-Faticosa

-Gratificante

-Soddisfacente

-Novità

- Insieme

-Divertente, sin dalla partenza ci siamo divertiti a scherzare ma anche a spingere al meglio i ragazzi che facevano un po' più fatica

-Interessante

-riflessiva

-sacrifico

-Libero.

-Condivisione

-Avvincente

-pacifico

-faticoso ma bello

- curiosità

2) Di cosa mi sono accorto mentre salivo alla vetta.. suoni, colori, immagini, profumi:

-Il suono dei ruscelli, che scorrono nel loro lungo viaggio come noi.

-Mentre salivamo sulla vetta per giungere a Quarna ho potuto scorgere da più di un punto il bellissimo panorama che si palesava sul lago d'orta e su Omegna.

-Ogni volta che superavo un tornante ero contenta per il fatto che ci stavamo avvicinando sempre di più, ci sono state molte volte in cui mi sono sentita stanca e mi fermavo a riposare, ma appena vedevo un pezzettino di panorama mi fermavo ad

ammirare dimenticandomi della stanchezza ed era davvero la cosa più bella della camminata.

-Mi sono accorta del verde che ci circondava, del caldo, delle parole e delle risate dei miei compagni.

-Mi sono accorto di quanto è rilassante passeggiare nei boschi perché era tanto tempo che non lo facevo

-Mentre salivo la vetta mi sono goduta il panorama sul lago d'Orta, mi sono accorta dei colori vivaci delle piante, ho visto varie tipologie di piante, insetti, funghi

- mi sono accorta della natura, del rumore degli animali e delle chiacchiere scambiate tra noi

-Mi sono accorta mentre salivo che mi piace tanto passeggiare nel bosco perché è rilassante, mi fa sentire bene

-Durante il cammino mi sono resa conto della mia resistenza allo sforzo fisico.

- Mi sono accorta che Omegna vista dall'alto è ancora più bella. I suoni del bosco, i colori intensi della natura, l'immensità del lago da in cima al Belvedere mi hanno affascinato molto...

-Mentre miei compagni salivo mi sentivo sempre più a contatto con la natura con il lieve e piacevole canto degli uccellini le risate e le battute, mi sono accorta dei piccoli diamanti messi al di sotto del lago che quando il sole rifletteva brillavano, veramente coinvolgente e i profumi di muschio che mi fanno ricordare momenti di me da piccola con mio nonno a cercare funghi.

-Mi sono accorta del verde che ci circondava, del caldo, delle parole e delle risate dei miei compagni.

-Mentre salivo lungo la salita verso Quarna, sentivo il suono del fruscio delle foglie, il cinguettio di uccelli e in sottofondo le chiacchiere e le risate dei miei compagni.

Intorno a me dominavano le sfumature del verde delle piante e l'azzurro del cielo che si intravedeva tra i rami. Sentivo l'odore dell'erba, in certi punti anche appena tagliata (peccato che sia allergica) ed a un certo punto, ho sentito anche l'odore pungente del letame, che seppur sgradevole, rendeva di più l'idea di natura

-mi sono accorto dei bellissimi colori del bosco con il sole appena arrivato perché prima era nuvoloso purtroppo

-Mi sono guardato intorno e ho osservato il paesaggio naturale, le piante, i sentieri, e gli odori naturali

-Mentre salivo mi sono accorto del paesaggio che ci circondava, infatti spesso mi sono fermato a osservarlo pensando a quanto fosse bello.

-Il paesaggio attorno.

- Dei colori verdi e suoni della natura che ci circondava

-Salendo la vetta ho apprezzato i colori e il rumore del silenzio

-Mi sono accorto principalmente dei colori del bosco, della vista maestosa che dava sbocco su tutto il lago, l'orizzonte, l'odore dell'erba e del bosco, del fresco arrivato alla cima

3) Due attività che mi hanno stupito, incuriosito, attratto:

-Le due attività che mi hanno incuriosito di più sono state: la camminata per arrivare a Quarna e il racconto finale al Belvedere.

-Le diverse letture nelle varie tappe.

-La prima attività che mi ha incuriosito è la lettura mentre saliamo perché in tutte le parole della storia mi rappresenta e mi ha aiutato a cambiare la mia visione delle cose. La seconda invece è stato incontrare quel meraviglioso uomo Bruno Fornara che mi ha aperto un mondo e da un lato avrei preferito conoscerlo meglio

-La cena perché era molto buona E L'incontro con il signor Bruno Fornara.

-La prima sono le letture fatte durante la salita e la seconda è collegata alla prima ed è il kahoot perché ho messo a frutto quello che ho imparato nelle letture

-Le attività che mi hanno maggiormente incuriosito sono state: la testimonianza di Bruno Fornara è una persona molto interessante, umile con dei bellissimi modi che in qualche modo penso mi abbia ispirato. La seconda attività che mi ha colpito è stato il gioco serale dove ci siamo divertiti.

-Le due attività che mi hanno incuriosite sono state quando abbiamo fatto il kahoot perché è stato divertente e ho vinto e l'altra attività è quando è arrivato il papà della Fornara che ci ha parlato del cinema , mi ha colpito come raccontare, e la curiosità per il mondo dei film.

-Due attività che mi hanno stupito sono state: Le letture ed il ragionamento che abbiamo fatto insieme e la lezione con kahoot fatta la sera.

- Le due attività che mi sono piaciute di più sono state: le letture proposte, che mi hanno fatto riflettere sul cammino che stavamo facendo, e il semplice atto di camminare insieme, che si è trasformato in qualcosa di speciale grazie alla condivisione e alla complicità.

-Ascoltare le letture nelle varie tappe nella salita.

- Le attività che mi hanno attratto di più sono state la cena e la colazione insieme.

-la prima lezione che abbiamo fatto prima di cena mi ha fatto aprire gli occhi su l'argomento dell'uscita didattica ed è stato davvero molto interessante e la seconda attività sono state le letture che inizialmente sono state difficili ma in secondo luogo molto interessanti

- Le letture durante il percorso e l'incontro con il Signor Fornara.

-Una delle attività che mi ha colpito di più sono le letture perché è stato un bel momento di condivisione e riposo e poi l'intervento del papà della prof Fornara, Bruno Fornara.

- Le letture mi hanno incuriosito e il kahoot.

-Il podcast e la testimonianza del signor Bruno Fornara

-Sicuramente la lettura nelle pause del cammino, e l'attività con Bruno Fornara, che è stata coinvolgente e stimabile.

-l'attività che più mi ha stupito è stata quella del racconto di alcuni pezzi dell'Odissea e la seconda è stata l'incontro con il signor Fornara

-intervento del signor Fornara e le letture durante le pause

4) Tre cose che ho imparato:

-Tre cose che ho imparato da questa esperienza sono: riflettere, ascoltare e non dubitare sempre delle persone.

- L'importanza degli amici, riuscire a vincere le proprie sfide personali, capire che la vita è una e bisogna cercare di viverla come meglio si crede raggiungendo dei propri obiettivi personali

-la prima è stato che siamo stati capaci di diventare ancora di più un gruppo unito, la seconda è che nella vita bisogna essere eroi ma non col mantello ma col coraggio il coraggio di vivere la vita e sfruttare l'occasione che ti dà, ma soprattutto a provare ad essere diverso anche se spesso fa paura e la terza che Baglioni non è così male

-La bellezza della semplicità; godermi il momento; il valore delle relazioni.

-Senza mollare chiunque può arrivare alla meta, ognuno ha i propri tempi e ignorare chi crede di poter comandare e ascoltare solo di cui ci si fida realmente.

-Anche se è faticoso, alla fine si arriva comunque in cima.

Condividere la fatica con qualcuno, anche solo per ridere, tenersi per mano o fare il percorso insieme, rende tutto più bello.

Bisogna credere in se stessi, soprattutto quando si ha la sensazione di non farcela.

-Le tre cose che ho potuto imparare sono state: saper aspettare quelli che hanno un passo diverso dal tuo, condividere con tante persone lo stesso luogo dove si dorme e essere pazienti verso gli altri

-Ho imparato il significato di essere eroe (questo mi è rimasto molto impresso), ho imparato ad usare al meglio il mio tempo da quando sono tornata, ho imparato che la strada per arrivare a Quarna non è così dura come sembra!

-Imparare a sfidare se stessi, non arrendersi, aiutarsi a vicenda.

-Che la condivisione è tanto importante non solo di oggetti materiali ma di momenti, Ho imparato che spesso i momenti di svago aiutano nella riflessione personale, che mentre i minuti passano noi stiamo facendo il nostro futuro

-che sono troppo poco allenata, che devo mettere la crema solare, che dopo una difficile salita, c'è il bel panorama.

-Ho imparato ad aspettare i miei compagni, ad ascoltare e a riflettere su certe tematiche

-Ho imparato a divertirmi, stare insieme, adattarmi

-Ho imparato a superare i miei limiti, conoscere meglio i miei compagni e ho consolidato il rispetto per le cose degli altri.

-Cerco di farcela in qualsiasi modo, che guardare il panorama dalla cima vale tutta la fatica, ridere insieme dopo una lunga giornata faticosa è una delle cose più belle

-Accettare che gli imprevisti fanno parte del percorso di vita, ho imparato che il destino non è sempre lo stesso ma si intreccia con le scelte che facciamo ogni giorno ed infine che il futuro va affrontato con coraggio, consapevolezza e passione

-Ho imparato a non sudare in salita, a fare una salita, a fare una salita sotto il sole

-la pazienza, saper stare insieme e infine sapere quando essere seri oppure quando essere scherzosi

-ho imparato a riflettere ed immergermi nei miei pensieri, apprezzare le piccole cose e ascoltare di più gli altri

5) Una cosa che mi ha fatto ridere a crepapelle:

- La caduta che ho fatto davanti a tutti, nonostante sia stato imbarazzante, mi ha fatto comunque ridere tantissimo.
- Mentre scendevo sono caduta non in malo modo e ho pianto dal ridere.
- I momenti più divertenti sono stati quelli dove avevamo del tempo libero da passare insieme.
- Quando la mia compagna Ilaria ha fatto finta di essere una guida turistica.
- Il tempo passato in stanza con i miei compagni in cui ho davvero riso troppo.
- Mi hanno fatto molto ridere i miei compagni la sera quando abbiamo riso e scherzato insieme prima di dormire.
- Una cosa che mi ha fatto ridere a crepapelle è stata quando eravamo tutti in camera e uno di noi ha iniziato a russare e tutti hanno iniziato a ridere.
- A farmi ridere molto è stata la caduta di Aya ed i miei compagni che scherzavano in stanza.
- Una cosa che mi ha fatto ridere a crepapelle è stata la caduta di Aya nella buca. È stato un momento molto divertente, anche se un po' mi è dispiaciuto per lei.
- Pizzi che urlava per sapere dov'erano le persone che mancavano.
- Mi ha fatto ridere giocare con i miei compagni e compagne in camerata e condividere le risate.
- Da quando siamo arrivati a quando siamo andati via abbiamo riso come dei matti ci siamo divertiti tantissimo a prenderci in giro e a giocare in camera cosa che rimarrà impresso per tutti noi.
- Quando io e i miei compagni siamo entrati nella nostra stanza a Quarna, e abbiamo riso e scherzato per tutto il tempo.
- Una cosa che ho scoperto di più di me è il fatto di saper fare molto velocemente amicizia.
- Quando ho fatto una battuta durante la discesa e stavo per cadere.
- Il momento che mi ha fatto molto ridere è stata la caduta di Aya, e il momento passato in compagnia in stanza
- La presenza di Emily
- Una cosa che mi ha fatto ridere a crepapelle è stata la nottata con i miei compagni
- La serata trascorsa nelle camere

6) Una persona che mi ha colpito e perché...

- La persona che mi ha colpito di più è stata ovviamente il signor Fornara che ha saputo darci una testimonianza sulla sua vita e di quella che è la sua più grande passione: il cinema.
- Onestamente sono stata colpita da me stessa perché non pensavo di farcela a fare tutto quel tragitto, e invece ci sono riuscita (nonostante gli ostacoli).

-Il signore Bruno Fornara una delle persone che mi ha incuriosito e stupito di più, non avrei mai pensato che dentro una persona anziana ci fosse ancora voglia di scoprire e sapere come se avesse la nostra età.

-Il mio compagno Samuele perché mi ha prestato la crema quando mi sono ustionata.

-La pazienza di Sara Ieduc.

-Mi ha colpito molto Bruno Fornara.

-Per me non c'è stata una persona che mi ha colpito ma ho osservato molto le persone.

-A colpirmi è stato Bruno Fornara: il suo modo di parlare della sua gioventù, del suo lavoro, di sua moglie e di sua figlia... innamorato della sua vita, spero di giungere alla sua età con questa mentalità.

-Una persona che mi ha colpito sono stata io, perché credevo di non farcela ad arrivare in cima, invece, anche se con un po' di fatica ce l'ho fatta.

-Il testimone quando ci ha raccontato le sue esperienze.

-Una persona che mi ha colpito è stato il signor Bruno Fornara, che ha lavorato come critico cinematografico. Mi ha colpito perché è riuscito a darsi degli obiettivi nella vita e con impegno li ha raggiunti, mi ha dato quindi l'impressione di aver raggiunto la felicità.

-Mi ha colpito molto il sig Bruno Fornara.

-Non mi ha colpito nessuno, sono invece riuscito a stupire me stesso durante il percorso.

-Una persona in particolare che mi ha colpito non c'è però principalmente sono state le prof, perché mi hanno fatto sentire bene.

-Non mi ha colpito nessuna persona in particolare ma le letture mi hanno colpito molto.

- Emanuele che mi ha fatto scoprire una canzone bellissima

-la persona che più mi ha stupito è stata una mia compagna con la quale sono riuscito ad aprirmi di più e ho scoperto molte cose positive di lei

- Una persona che mi ha colpito molto è stato il signor Fornara, perché ci ha fatto capire in modo semplice cosa può prevedere il futuro

-l'intervento del signor Fornara perché mi ha fatto molto riflettere sul tempo della vita

7) Una cosa che ho scoperto di me:

-Ho scoperto che a volte stare con delle persone con le quali non passi di solito il tuo tempo può essere divertente.

-Che ho più forza di quanto pensassi e che se mi impegno per davvero ce la faccio a raggiungere una meta.

-Che spesso riesco a mantenere la calma meglio di come immaginavo contando fino a 10.

-Che anche se sono poco allenata, riesco tutto sommato a tenere il passo con gli altri.

-Che nonostante la difficile salita sono arrivato in cima senza difficoltà.

-Ho scoperto di potercela fare se ci metto impegno e lo voglio veramente.

-Ho scoperto che quando devo affrontare qualcosa di impegnativo come la salita che abbiamo fatto sono riuscita a farcela.

-Ho scoperto che sono più responsabile di quanto pensassi: appena arrivata all'ostello ho subito pensato a sistemare il letto ed al momento della doccia mi sono impegnata al massimo per pulirmi in fretta e quanto minimo bastava per l'intera giornata (a casa il momento della doccia lo vivo diversamente, se non mi sento abbastanza pulita tendo a stare tra acqua e sapone per più tempo di quanto ce ne vorrebbe), eravamo in tante a volerci pulire, era giusto e rispettoso fare velocemente, al di là del comportamento di altre ragazze che magari non hanno ragionato nella stessa maniera.

-Una cosa che ho scoperto di me è che ho più forza di quanto pensassi. La salita mi ha messo alla prova, ma ce l'ho fatta.

-Che sono invisibile agli occhi di molti, ma può diventare un punto di forza per restare fuori nei problemi che si creano intorno, per vivere con più serenità.

-Ho scoperto quanto mi può fare bene passare del tempo in compagnia.

-ho confermato la capacità di adeguarmi non nella mia comfort zone

-Sono molto introverso, ma quando mi diverto con qualcuno divento l'opposto.

-Una cosa che ho scoperto di più di me è il fatto di saper fare molto velocemente amicizia.

-Ho sviluppato la pazienza di salire su tutto il sentiero quando prima non riuscivo.

-Che non posso stare senza wi fi

-l'essere una persona resiliente

-Essendo una persona timida, a volte riesco ad essere me stessa e spensierata con le persone giuste

-ho imparato ad ascoltare e ad apprezzare di più le cose

8) Una riflessione che ho fatto:

-Una riflessione che ho portato avanti per entrambi i giorni è quella del ruolo fondamentale che si ha quando si collabora anche solo durante la salita che ci si aiuta per salire insieme.

-Una riflessione che ho fatto è stata sul gruppo classe, più che altro una cosa privata.

-Ritengo di essere una persona introversa, ma con le giuste persone divento estroverso, rilasciando sempre il meglio di me. Ho riconosciuto l'importanza di avere amici e capire che con loro ci si diverte molto di più del restare solo; sono riuscito a capire che nessuno è perfetto ma tutti siamo umani, e che dagli sbagli si cresce; ho capito l'importanza di avere degli obiettivi nella vita e che quest'ultima bisogna viverla come meglio si crede con i propri amici e con i propri pregi e difetti.

- Che questa uscita ci ha estremamente unito eravamo un grande gruppo unito e se qualcuno aveva bisogno veniva subito integrato, purtroppo ho anche pensato che non ci siamo molto integrati con la terza anche se c'erano le opportunità

-Ho riflettuto sul fatto che nessuno usasse per tanto il cellulare, sia nel cammino che in camerata o durante la serata. Addirittura, a me il telefono non prendeva proprio e all'inizio mi sembrava una cosa scomoda invece mi sono accorta che è stato proprio

questo a rendere i momenti speciali, infatti ci siamo ritrovati a parlare, ridere, raccontarci cose senza distrazioni.

-In natura c'è più libertà, che una volta c'era pure nell'uomo. Adesso la società va avanti con gli stereotipi e seguendo corrente degli altri, mentre in natura gli animali sono più liberi di essere come sono.

-Una riflessione che ho fatto è stata che: quando si arriva in cima, tutta la stanchezza scompare. La vista di Omegna dall'alto ha dato un senso profondo a ogni passo fatto.

-Ho riflettuto sul valore della mia vita e sul tempo che ho a mia disposizione...la domanda che mi pongo però resta la stessa: che cosa voglio farne della mia vita? Chi voglio diventare

-Una riflessione che ho fatto che nella vita non bisogna correre per arrivare subito alla vetta a volte è importante fermarsi e guardare intorno

-Ho riflettuto soprattutto nel momento delle letture, la storia dell'Odissea mi ha aiutato a capire, da chi ho sempre preso ispirazione nella mia vita e che bisogna dare valore al tempo cercando di essere la migliore versione di noi stessi.

-Il parallelismo tra il nostro viaggio e quello di Omero

-Ho fatto diverse riflessioni durante l'incontro con Bruno Fornara, in particolare ho riflettuto sull'importanza di impegnarsi per raggiungere i propri sogni e obiettivi.

-Spesso non è il posto ma sono le persone a renderti felice

-non perdere il mio tempo, anzi sfruttarlo il più possibile adesso

-Quando siamo giunti al Belvedere e ho visto quell'affascinante panorama, mi sono sentita fiera di me stessa per essere arrivata fino a lì e soprattutto che ne è valsa la pena fare tutti quei km.

-Ho riflettuto sul fatto che forse non aver fatto precedentemente altre gite è stato un peccato.

-Stando con le persone a cui vuoi bene, la necessità di utilizzare il telefono non ti viene nemmeno spontaneamente

-Ho riflettuto sul mio futuro

-ho riflettuto principalmente sul racconto delle sirene perché mi ha fatto pensare sulla mia "dipendenza" dal telefono e sul fatto di dover riuscire a staccarmi da lui

9) Una cosa che mi ha fatto battere il cuore:

-La cena fatta alla locanda.

-Il Belvedere.

-Ascoltare il signor Fornara e sentire tutta la passione che ci ha messo in anni e anni mi ha dato speranza nei sogni che voglio perseguire.

-Alcuni miei compagni coi quali ho rafforzato l'amicizia.

-Tutto il tempo passato con i miei compagni

-Sicuramente quando siamo andati al belvedere di Quarna e c'era una vista mozzafiato

-Una cosa che mi ha fatto battere il cuore è stato il momento in cui quando siamo arrivati in cima ho alzato lo sguardo e ho visto una casetta e in quel momento ho sentito un po' di sollievo e finalmente ho detto ci siamo quasi

-A farmi battere il cuore è stato il momento in cui tutti insieme abbiamo pulito il posto...ha dato proprio l'impressione quasi di "comunità".

-Una cosa che mi ha fatto battere il cuore è stata la vista incredibile dal Belvedere.

-Mi ha fatto battere il cuore il momento in cui, camminando in salita e stanca, qualcuno senza dire nulla mi ha dato una mano, questo mi ha fatto sentire parte di un gruppo unito.

-Le persone al mio fianco durante questa esperienza perché c'è stato un legame speciale e confidenziale

-La salita per arrivare a Quarna

- La soddisfazione del cammino

-Una cosa che mi ha fatto battere il cuore e stare bene è stato stare insieme ai miei compagni.

- Non mi ha fatto battere il cuore un qualcosa in particolare però in quei due giorni ho pensato molto alla mia ragazza perché mi mancava tanto ed è stato un pensiero fisso per me.

-il supporto che ci siamo dati a vicenda

- Con una semplice camminata o notte fuori, tralasciando il tempo che trascorriamo a scuola il legame con le persone si rafforza e scopri cose nuove su di esse.

-una cosa che mi ha fatto "battere il cuore" è stata vedere che la salita fosse finita e che da lì sarebbe stata solo discesa

Strada facendo vedrai..

E sentirai la strada far battere il tuo cuore.

Cosa volete fare con il tempo che avete?

-Il tempo libero che ho lo voglio dedicare alle persone che amo: familiari e amici. Non ha molto importanza di per sé in che cosa dedico il tempo, basta che ciò che faccio lasci il segno e che regali risate e bei ricordi. Sicuramente vivere nuove esperienze, visitare posti e conoscere persone nuove mi piacerebbe, magari in futuro viaggiare sarebbe un'idea interessante.

-Con il tempo che ho voglio aiutare mio papà a costruire/sistemare cose come abbiamo fatto durante il trasloco e uscire e godermi un po' di più la mia giovinezza come non ho potuto fare prima di quest'anno, per il futuro ancora non lo so, al momento mi accontento di godermi queste cose.

-Con il tempo libero che ho vorrei passare più tempo con la mia famiglia, pensare di più a me stessa e dedicarmi alle mie passioni.

A cosa volete dedicare le vostre energie, i vostri sogni, la vostra libertà?

-Voglio dedicare le mie energie a capire me stessa e costruirmi un futuro Che al momento è molto confuso. Devo ma soprattutto voglio capire cosa desidero fare della mia vita.

-Al momento penso di volermi dedicare un po' al mio corpo e a ciò che mi fa stare bene sia fisicamente che mentalmente ho deciso di non lasciarmi trasportare più soltanto dai problemi degli altri e pensare a cosa mi piace e cosa voglio fare, come uscire con gli amici cosa che prima non riuscivo molto a fare, forse perché non avevo trovato nessuno con cui farlo ma in Emilia soprattutto quest' anno ho trovato un'amica speciale che mi ha aiutato a "liberarmi" da alcune situazioni pesanti a cui ho dovuto pensare dandomi la possibilità di sentirmi un po' più libero.

-Le mie energie vorrei dedicarle alla mia famiglia e la mia libertà più grande è stare fuori con una bella giornata di sole, mi piace unire le due cose e fare grigliate nel giardino con la mia famiglia.

NICCOLÒ BONETTA

AYA KHARROUBI

EMILY BRIGNOLI

SARA LEDUC

FEDERICO COPPI

GAIA DI MAURO

VITTORIA SOLDANI

ALICE MORANDI

GIORGIA COMOGLIO

LUNA CERUTTI

ILARIA SARDANELLI

GUGLIELMO STAFFARONI

ANDREA FRANCHINI

EMANUELE PIZZI

DAVIDE GIACOMELLI

EMILIA RIBOLDI

ARIANNA BOTTONI COMOTTI

ALESSIA RESCALI

YASMINE MSAKNI

SHARON DE SANTO

BRUNO SAMUELE

ALESSIA SOFIA